Al Sottosegretario all’Istruzione
 Davide Faraone

Egr. Sottosegretario,

da tempo riceviamo le sue news- letter, e spesso le ho scritto ma non ho mai avuto risposta.

Devo dire che le belle parole proferite da Matteo Renzi e da lei di concerto certamente non trovano riscontro nella realtà, infatti si dice sempre che bisogna ascoltare la gente per rendersi conto dei reali problemi che investono il nostro paese, ma poi le parole rimangono solo tali, basta vedere le e-mail che abbiamo inviato ed alle quali non abbiamo mai ricevuto risposta, ci rendiamo conto che sono decine e forse centinaia , ma avete anche delle segreterie ben fornite di personale in grado di poter rispondere.

Noi siamo un coordinamento di docenti di laboratorio,si parla sempre di” buona scuola “ che la scuola e l’istruzione i pilastri ed il futuro della nazione, che la democrazia partecipata è la molla che spinge questo governo, ma quando si arriva alla resa dei conti le parole restano parole ed i fatti rimangono solo una chimera.

Si parla sempre di coinvolgere i cittadini nelle scelte , lo avete dimostrato anche con quella sorta di sondaggio che è stato messo on line ( e in realtà è stato un fallimento vista la scarsa partecipazione) noi abbiamo partecipato volentieri perché da tempo ci battiamo per ottenere realmente un cambiamento positivo della scuola italiana che a causa della riforma Gelmini è ritornata indietro di 30 anni.

Noi abbiamo cercato sempre di collaborare con i vari ministri dell’istruzione al fine di migliorare realmente la scuola italiana e portarla a livello delle scuole europee ma finché le riforme saranno fatte da persone che della scuola conoscono poco o nulla non si otterrà mai niente di buono.

Quello che proponiamo realizzerà due obiettivi : il primo quello di migliorare la scuola pubblica devastata dalla riforma Gelmini, il secondo quello di consentire un notevole risparmio economico senza creare danni all’istruzione ed alla didattica ma migliorandone la capacità di fornire reali competenze agli allievi.

Non stiamo a polemizzare su quello che pensiamo della riforma Gelmini, ma pensiamo a come migliorare gli errori fatti, perché le scuole europee si rinnovano nei metodi d’insegnamento e nei programmi didattici consolidando le competenze e la qualità, ma noi arretriamo perché non ci è dato saperlo. I veri conoscitori del sistema scolastico sono coloro che tutti i giorni vi operano confrontandosi con mille problemi e affrontando ostacoli che solo chi vive la stessa esperienza può comprendere, coloro che sono fuori da questo mondo da tempo immemore vivono solo di fantasie e ricordi ormai remoti.

Noi siamo docenti di laboratorio e siamo consapevoli che in questo momento il nostro paese ha bisogno di riforme serie ed efficaci e proprio per questo riteniamo che quanto proponiamo sia una soluzione ottimale per consentire all’Istruzione Tecnica di decollare e portarsi al passo con le scuole europee.

Siamo da sempre favorevoli alle riforme ed al rinnovamento a condizione che siano positive trasformazioni mirate al beneficio degli allievi che sono e saranno il vero futuro della nazione, non siamo d’accordo se le riforme vengono decise e poi attuate a nostro avviso in maniera affrettata e senza tenere in considerazione le proposte di tutte le parti interessate, cosa che in un paese democratico dovrebbe essere normale, il nostro intento è quello di dare un contributo positivo al governo affinché le leggi promulgate siano efficienti e di concezione moderna, questo non è avvenuto per un motivo semplice, perché l’unico fine è stato quello di **tagliare per ridurre la spesa pubblica senza badare al danno che si sarebbe creato**, eppure noi proponiamo un sistema semplice e indolore che ci farà risparmiare senza provocare alcun danno, anzi migliorerà notevolmente la didattica garantendo la trasmissione di reali competenze ai giovani studenti, perché oggi contano più che mai le competenze e le abilità certificate che non i pezzi di carta da esporre in cornice e queste competenze le possono trasmettere solo coloro che le hanno acquisite con anni di esperienza professionale.

Nelle scuole europee, la maggior parte del percorso didattico è composto da attività di laboratorio perché in un istituto tecnico si formano prima di tutto dei tecnici che se poi vogliono possono completare brillantemente il percorso universitario.

Gli insegnamenti teorici risultano datati perché i programmi tradizionali sono già datati di per essi, gli Istituti tecnici devono creare professionisti da inserire nel mondo del lavoro, questo ci chiedono gli armatori e gli industriali.

Nelle ore di laboratorio gli allievi apprendono le tecniche ed i sistemi professionali per la professione futura ( nel nostro caso essendo docenti di laboratorio degli Istituti Nautici la conduzione e gestione delle navi con sistemi e strumenti all’avanguardia).

**Per ottenere un notevole risparmio basta eliminare le compresenze, e lasciare solo a noi docenti di laboratorio le ore di attività tecnico pratiche, perché lo abbiamo sempre fatto e non vi è alcun bisogno di avere la compresenza del docente teorico durante queste attività essendo esso solo di supporto, noi possono coniugare tranquillamente i concetti teorici con le attività pratiche perché abbiamo una competenza teorico-professionale acquisita nel tempo e nella professione e per questo indissolubile ed è una competenze che nessuna laurea può dare, del resto il futuro è quello di certificare le competenze non i titoli di studio. Noi siamo a diretto contatto col mondo del lavoro e cioè con gli industriali , gli armatori ed i naviganti dai quali traiamo sempre risorse aggiornate da trasmettere agli allievi al fine di rendere il percorso didattico adeguato ed al passo con i tempi.**

**Noi proponiamo**

**1 – Abolizione delle compresenze, le ore di laboratorio saranno affidate come è giusto al solo docente di laboratorio della classe di concorso prevista per tale insegnamento ( questo comporterebbe un notevolissimo risparmio economico perché si pagherebbe un solo docente e non due per le stesse ore di attività;**

**2 – Ripristino del voto di pratica e di teoria, altra assurdità che non permette di certificare le competenze visto che la valutazione è unica;**

**4 – Per quanto concerne gli istituti nautici, ripristino delle ore di Esercitazioni nautiche nelle classi prime e seconde**

**NATURALMENTE QUANTO SOPRA LO ABBIAMO PROPOSTO PENSANDO DI AVERE COME INTERLOCUTORI DEI GOVERNANTI CHE VERAMENTE VOGLIONO UN CAMBIAMENTO, ANCHE NON SIAMO TANTO CONVINTI DI QUESTO, E COME RIPROVA FACCIAMO RIFERIMENTO AD UN ULTIMA COMUNICAZIONE MINISTREIALE CHE CONSENTE AI DOCENTI DI PARTECIPARE AD UN CORSO D’INGLESE DI 300 ORE PER ESSERE ABILITATI ALLE CLIL, E NATURALMENTE RIVOLTO SOLO AI DOCENTI LAUREATI CIOE’ TEORICI, BASTA QUESTO PER DIRE TUTTO.**

**Rimaniamo a Sua disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.**

**Lai ringraziamo per la cortese attenzione e rimaniamo fiduciosi in attesa di una sollecita risposta**

Cordialmente

Napoli li, 10.01.2015

                                     Coord. Nazionale                                                         *Enrico VENERUSO*